

Difesa e Geopolitica: Perché la Turchia torna a scommettere sul SAMP/T italo-francese

Pubblicato il 11/04/2026

Dopo anni di gelo diplomatico e lo stallo strategico seguito all'acquisto dei sistemi russi **S-400**, Ankara riapre ufficialmente il dialogo con Roma e Parigi. Al centro del tavolo c'è il sistema missilistico di difesa aerea **SAMP/T**, sviluppato dal consorzio europeo **Eurosam** (MBDA Italia, MBDA Francia e Thales).

Quello che era iniziato come un progetto industriale alla fine degli anni 2010, oggi si è trasformato in un'urgenza di sicurezza nazionale per il governo di Erdogan.

Il fattore Iran e la vulnerabilità del fianco Sud

Secondo recenti indiscrezioni di *Bloomberg*, la spinta turca verso la tecnologia europea non è solo una mossa politica, ma una necessità operativa. Il deterioramento del contesto in Medio Oriente ha evidenziato minacce concrete:

- **Intercettazioni NATO:** Missili iraniani diretti verso il territorio turco sarebbero già stati intercettati dai sistemi dell'Alleanza dall'inizio del conflitto regionale.
- **Il fallimento dell'S-400:** Nonostante le capacità avanzate, il sistema russo acquistato nel 2019 non è interoperabile con la rete radar della NATO, lasciando la Turchia "cieca" all'interno dell'architettura difensiva collettiva.



Difesa e Geopolitica: Perché la Turchia torna a scommettere sul SAMP/T italo-francese

Dallo stallo alla "Steel Dome"

La Turchia punta a costruire una propria **"Steel Dome"** (cupola d'acciaio), un sistema di difesa stratificato ispirato all'Iron Dome israeliano. Per completarlo, Ankara ha bisogno di componenti che possano dialogare con i partner occidentali.

La cronologia di un rapporto complesso

1. **2018:** Accordo preliminare tra Turchia, Italia e Francia per lo sviluppo congiunto.
2. **2019:** Acquisto degli S-400 russi, sanzioni USA (CAATSA) ed esclusione della Turchia dal programma F-35.
3. **2020-2021:** Gelo francese dovuto alle divergenze su Siria e Mediterraneo orientale.
4. **2022-Oggi:** Riavvio dei contatti, con l'Italia nel ruolo di mediatore privilegiato.

Il ruolo dell'Italia come "Ponte Industriale

L'Italia ha mantenuto un approccio pragmatico, riuscendo a preservare i canali di comunicazione aperti quando i rapporti tra Parigi e Ankara erano ai minimi storici. Roma vede

nell'accordo non solo una vittoria industriale, ma l'opportunità di stabilizzare il fianco sud-orientale della NATO.

> *"Il SAMP/T rappresenta l'anello mancante per riportare Ankara pienamente nel perimetro tecnologico dell'Alleanza Atlantica."*



Difesa e Geopolitica: Perché la Turchia torna a scommettere sul SAMP/T italo-francese

Le tre rotte possibili per l'accordo

Il futuro del dossier dipende ora dal via libera dell'Eliseo. Si profilano tre scenari:

Scenario	Descrizione	Difficoltà
Trilaterale Completo	Italia, Francia e Turchia collaborano alla co-produzione totale.	**Alta**: richiede un totale superamento delle divergenze politiche.
Accordo Bilaterale "Plus"	Intesa Roma-Ankara con l'assenso condizionato di Parigi.	**Media**: la soluzione più probabile per sbloccare l'impasse.
Nuovo Stallo	La Francia pone il veto per motivi politici.	**Rischio**: Ankara potrebbe rivolgersi nuovamente a fornitori extra-UE.

Conclusione: Un test per la NATO

La partita sul SAMP/T va oltre la semplice fornitura militare. È un **test di affidabilità** per la difesa europea e per la coesione della NATO. Per la Turchia, si tratta di bilanciare l'ambizione di

autonomia industriale con la realtà di una minaccia missilistica che non può essere affrontata in isolamento. Se l'Europa saprà rispondere, il sistema italo-francese diventerà il pilastro di una nuova stabilità regionale.